Risorgimento Cavour Torino - Giornale Gazzetta del Popolo n° 105 del 1855

ANNO VIII — 1855 NUM. 105

Mercoledì L'ITALIANO 2 Maggio

Prezzo d'associazione per un mese L. 1 —
Nelle Provincie . . . . . » 1 60
Per l'Estero, franco ai confini . . » 2 —
Svizzera, franco a destinazione . . » 3 —

L'Omnibus si pubblica il Martedì, Giovedì e Sabbato, ed occorrendo anche gli altri giorni. Prezzo delle inserzioni cad. linea Cent. 25. Le lettere e pieghi saranno affrancati.

Gazzetta del Popolo

Si distribuisce tutti i giorni alle ore 10, escluse le domeniche e le quattro solennità. CADUN NUMERO CENT. 5. Le inserzioni si pagano 500 fr. per linea. Il Direttore se vuole le accetterà gratis.

I signori Associati il cui abbuonamento è scaduto sono pregati a rinnovarlo per tempo a scanso d'interruzione.

CAMERA DEI DEPUTATI

Tornata del 1° maggio

Come ieri per la tornata del Senato così anche oggi per la tornata dei deputati correano voci d'interpellanze e di opportune determinazioni. Ma questa volta pure l'aspettazione de'numerosissimi accorsi restò delusa.

Dopo la lettura e l'approvazione del processo verbale alcuni deputati sorsero a raccomandare varie petizioni riflettenti diversi oggetti, finchè *Cavour* ebbe chiesto la parola.

Si fece allora alto silenzio, e il demissionario presidente del consiglio de'ministri compiè la formalità di notificare ufficialmente alla Camera lo stato delle cose. Egli disse che in seguito ad una proposta fatta al governo del Re il ministero avea creduto dover rassegnare a S. M. le demissioni le quali erano state accettate. Soggiunse che Durando, attuale ministro della guerra, era stato incaricato della formazione del nuovo ministero, e che nel frattempo il ministero demissionario restava meramente per provvedere all'amministrazione senza più avere significazione politica.

Per ora il ministro non crede dover entrare in ulteriori spiegazioni, le quali verranno date a loro tempo allorchè la crisi sarà terminata.

Questa magra notificazione di cose già conosciute è ascoltata nel massimo silenzio. La causa della crisi è così strana, così inconcepibile, così anticostituzionale, che (per quanto pare) a nessuno occorrono dilucidazioni.

I deputati (numerosissimi sui banchi de'centri e della sinistra) restano dignitosamente impassibili. Pochi sono i rappresentanti dell'estrema destra presenti.

Tosto che l'incidente-*Cavour* fu terminato, il presidente della Camera, come se nulla fosse, mise in discussione un progetto di legge per autorizzare alcune maggiori spese al bilancio 1855.

Questo progetto è di poca entità, si tratta 1° di una somma di lire 6,230 per riparazioni ai torchi delle medaglie nella zecca di Torino; 2° di altra somma di lire 13,000 per lavori di ampliazione della biblioteca dell'università di Torino; 3° finalmente di 50,000 per la sorveglianza dei lavori di costruzione delle ferrovie di Savoia e di Biella. Lo ripetiamo adunque, questo progetto di legge è di poca entità, ma si tratta pur sempre di votare alcune somme, il che costituisce per sua natura un voto di fiducia ad un ministero qualunque. Or qual ministero esiste in questo momento? Nessuno. A chi si accorda il voto di fiducia?

Al ministero-Cavour?

Ma esso è demissionario, e non esiste più.

Al futuro ministero?

Ma di qual natura sarà esso? Che cosa potrà scaturire da una crisi che è stata provocata da cause fuor d'ogni norma costituzionale?

Depretis sorse per ciò con franca parola a porre la quistione pregiudiziale mostrando l'incongruenza di discutere una legge nell'assenza de'rappresentanti della Corona. Dacchè si può presumere che in un modo o nell'altro la crisi sarà sciolta fra pochi giorni non v'è inconveniente ad aspettare, tanto più che le spese che si propongono nel progetto non sono nel novero delle urgenti.

Cavour risponde che il progetto non essendo per nulla politico, la Camera può benissimo discuterlo senza inconvenienti, e senza dargli significazione.

Mellana appoggia *Depretis*, ed entrambi con ragione sostengono che qualunque voto di danaro, per quanto sia minima la somma, è sempre voto politico; e per ciò appunto che piccola è la somma, e che quindi non si tratta di ritardare nessun servizio, la Camera deve astenersi dal discutere il progetto quest'oggi.

Lanza è di contrario avviso, e sostiene *Cavour*, il

Condizioni buone come da immagini

Valutazione: Nessuna valutazione
Prezzo
Prezzo di vendita9,99 €

Fai una domanda su questo prodotto